

L'evento

Expo 2020 vetrina dell'innovazione italiana

Roberta Miraglia

La grande cupola in acciaio di Al Wasl Plaza, l'opera più iconica di Expo Dubai 2020, situata al centro del sito, porta una firma italiana, Cimolai-Rimond. L'esposizione universale, oltre che un'opportunità di partecipare alla costruzione e all'erogazione dei servizi, è una vetrina da non perdere per imprese e "filiera". Nei sei mesi di durata dell'evento, da ottobre ad aprile, sono attesi 25 milioni di visitatori, il 70% dei quali internazionali, in gran parte provenienti dall'Asia - Cina e India in testa - e dai Paesi del Golfo.

«La preparazione di Expo è a buon punto, con tutti i lavori infrastrutturali completati - dice Abdalla Alshamsi, console generale degli Emirati Arabi Uniti a Milano - e adesso i Paesi partecipanti possono costruire i propri Padiglioni. L'esposizione, intitolata "Connecting minds, creating the future", ha adottato un sistema di appalti online: i requisiti di partecipazione alle gare sono postati sul sito. Le società possono concorrere a prescindere dal luogo dove hanno sede».

La trasparenza sulle imprese aggiudicatrici, aggiunge Alshamsi, permette alle piccole e medie aziende di sapere chi ha vinto un appalto per poter eventualmente diventare un fornitore. Del resto, continua il diplomatico, «Expo 2020 ha adottato una policy secondo la quale il 20% di tutti gli appalti deve essere affidato a piccole e medie imprese, per questo gli Emirati hanno concesso agevolazioni extra alle Pmi come per esempio

l'eliminazione della garanzia bancaria e dei pagamenti anticipati». L'evento darà un grande impulso alla crescita degli Emirati: si stima dal 2013 al 2031 un contributo di Expo 2020 e della sua eredità all'economia per circa 31 miliardi di euro. L'esposizione inoltre farà da volano ulteriore per le relazioni bilaterali tra Italia ed Eau, già in costante crescita. «Sarà una grande piattaforma per promuovere gli scambi sia tra le persone che culturali» conclude Alshamsi.

Expo sarà occasione, anche, per un'efficace promozione delle eccellenze del made in Italy nell'ambito delle tematiche dell'esposizione. Per cogliere queste opportunità si moltiplicano le missioni sul posto. Nei giorni scorsi Regione Lombardia, **Unioncamere Lombardia** e **Promos Italia** hanno accompagnato 21 imprese lombarde a Dubai dove hanno incontrato 120 controparti emiratine. «L'iniziativa - spiega Giovanni Da Pozzo, presidente di **Promos Italia** - ha avuto l'obiettivo di avviare collaborazioni tra istituzioni ma soprattutto tra imprese lombarde ed emiratine di settori che saranno al centro di Expo Dubai 2020, quali Life Science, Sustainability, Smart Mobility e Aerospace».

Lo stato di avanzamento dei lavori e i cantieri sono a buon punto, conferma Da Pozzo, «la struttura per l'ospitalità è veramente importante» e ci sarà spazio per concorrere nel settore dei servizi, a iniziare dal food and beverage. L'interesse degli Emirati peraltro, sottolinea il manager, va

oltre l'evento e si concentra in particolare sulle realtà innovative. «Le istituzioni emiratine - dice - agevolano il trasferimento di startup estere con un'apertura internazionale del proprio business per sviluppare progetti con fondi governativi». Aziende con un alto posizionamento presenti in buon numero anche in Italia.

Far conoscere al mondo le capacità innovative delle nostre imprese è uno degli obiettivi del Padiglione Italia che martedì ha visto la posa della prima pietra. «Sarà un vero e proprio hub dell'innovazione e della sostenibilità in grado di rappresentare e promuovere l'internazionalizzazione delle istituzioni, dei territori e delle imprese dell'Italia» riassume il Commissariato italiano per la partecipazione italiana a Dubai. Il Padiglione si estenderà su una superficie totale di 3.500 metri quadri e secondo le stime verrà visitato in media da oltre 28 mila persone al giorno per un totale di oltre 5 milioni di presenze nell'arco dei sei mesi dell'evento. «Per sei mesi - spiega il Commissariato - Dubai si trasformerà in una vetrina mondiale in cui i Paesi partecipanti presenteranno al mondo il meglio delle loro idee, dei progetti, dei modelli esemplari e innovativi nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali sui temi dell'esposizione universale».

**Dubai 2020.**

Per il console generale degli Eau a Milano, Abdalla Alshamsi, l'Expo 2020 di Dubai sarà l'occasione per intensificare gli scambi, non solo commerciali ma anche culturali, tra gli Emirati Arabi Uniti e l'Italia



Peso: 14%